



CROCE ROSSA ITALIANA, MOBILITAZIONE 29 NOVEMBRE 2011

NOTA ORGANIZZATIVA

Le Segreterie Nazionali di FP-CGIL CISL-FP UIL-PA SINADI FIALP-CISAL USB UGL-INTESA si sono attivate oggi, con una lettera unitaria alla Presidenza del Consiglio e al Ministero della Salute e con la richiesta di un'audizione urgente presso le competenti Commissioni parlamentari di Camera e Senato, per aprire il confronto, promesso ma non avviato dal precedente Esecutivo, sullo schema di decreto per la riforma della CRI.

A sostegno della nostra azione, e a supporto di tale richiesta, confermiamo la mobilitazione unitaria su tutto il territorio orientativamente per il prossimo martedì 29 novembre, attraverso presidi, che si terranno in tutti i capoluoghi di Regione con gazebo/tende nelle piazze principali.

La mobilitazione è finalizzata a rappresentare con la massima visibilità agli interlocutori istituzionali e all'opinione pubblica la nostra preoccupazione per il futuro di un servizio essenziale e per quello dei 2000 operatori che oggi vedono a rischio il proprio posto di lavoro.

È fondamentale che questa iniziativa, che vede agire unite le nostre sigle con le rispettive strutture centrali e territoriali, abbia tutta la partecipazione e il risalto necessari affinché i responsabili del neo insediato Governo comprendano l'importanza di coinvolgere le rappresentanze dei lavoratori nella riorganizzazione dell'Ente, e con il loro contributo apportare le necessarie modifiche migliorative al testo nel corso del suo iter parlamentare.

Roma, 18 novembre 2011

FP CGIL
DETTORI

CISL FP
BONOMO

UIL PA
PONTI

SINADI
PALMINI

FIALP CISAL
VELARDI

USB
PERA

UGL INTESA
MARRO



Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri

Al Ministero della Salute

In data 8 novembre 2011, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto che prevede un riassetto radicale della Croce Rossa Italiana, e che ha ora iniziato il suo iter nelle competenti Commissioni parlamentari.

Si tratta di uno schema di decreto sul quale, come organizzazioni sindacali, abbiamo congiuntamente espresso contrarietà. La bozza di provvedimento risulta infatti lontana dal fornire le adeguate tutele occupazionali per i lavoratori e le necessarie garanzie sul mantenimento di uno standard elevato nella qualità dei servizi.

Inoltre dobbiamo rilevare che l'impegno del precedente Governo ad incontrare le Organizzazioni sindacali prima dell'approvazione dello schema di decreto, è stato completamente disatteso.

Per questo chiediamo l'attivazione urgente di un tavolo di confronto politico, per avviare finalmente una discussione aperta e costruttiva su questa delicata materia che investe il futuro di migliaia di lavoratori.

Come organizzazioni sindacali siamo a favore di una riorganizzazione dell'Ente che ne rilanci il ruolo e ne accresca la capacità di risposta. Tale prospettiva non si concilia affatto, stante quanto previsto dallo schema di decreto, con il drastico ridimensionamento che subirebbe l'Ente e con l'eliminazione di ben 2000 posti di lavoro.

Roma, 18 novembre 2011

FP CGIL
DETTORI

CISL FP
BONOMO

UIL PA
PONTI

SINADI
PALMINI

FIALP CISAL
VELARDI

USB
PERA

UGL INTESA
MARRO



Alle Commissioni permanenti
1^a Affari costituzionali, della Presidenza
del consiglio e interni
4^a Difesa
12^a Affari sociali
della Camera dei deputati della Repubblica
Italiana

In data 8 novembre 2011, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto che prevede un riassetto radicale della Croce Rossa Italiana e che ha ora iniziato il suo iter nelle Commissioni parlamentari di Camera e Senato.

Si tratta di uno schema di decreto sul quale, come organizzazioni sindacali, abbiamo congiuntamente contrarietà. La bozza di provvedimento risulta infatti lontana dal fornire le adeguate tutele occupazionali per i lavoratori e le necessarie garanzie sul mantenimento di uno standard elevato nella qualità dei servizi.

Inoltre dobbiamo rilevare che l'impegno del precedente Governo ad incontrare le Organizzazioni sindacali prima dell'approvazione dello schema di decreto, è stato completamente disatteso.

Per questo chiediamo un'audizione urgente, finalizzata a fornire le informazioni e gli elementi necessari per avviare finalmente una discussione aperta e costruttiva su questa delicata materia che investe il futuro di migliaia di lavoratori.

Come organizzazioni sindacali siamo a favore di una riorganizzazione dell'Ente che ne rilanci il ruolo e ne accresca la capacità di risposta. Tale prospettiva non si concilia affatto, stante quanto previsto dallo schema di decreto, con il drastico ridimensionamento che subirebbe l'Ente e con l'eliminazione di ben 2000 posti di lavoro.

Roma, 18 novembre 2011

FP CGIL
DETTORI

CISL FP
BONOMO

UIL PA
PONTI

SINADI
PALMINI

FIALP CISAL
VELARDI

USB
PERA

UGL INTESA
MARRO